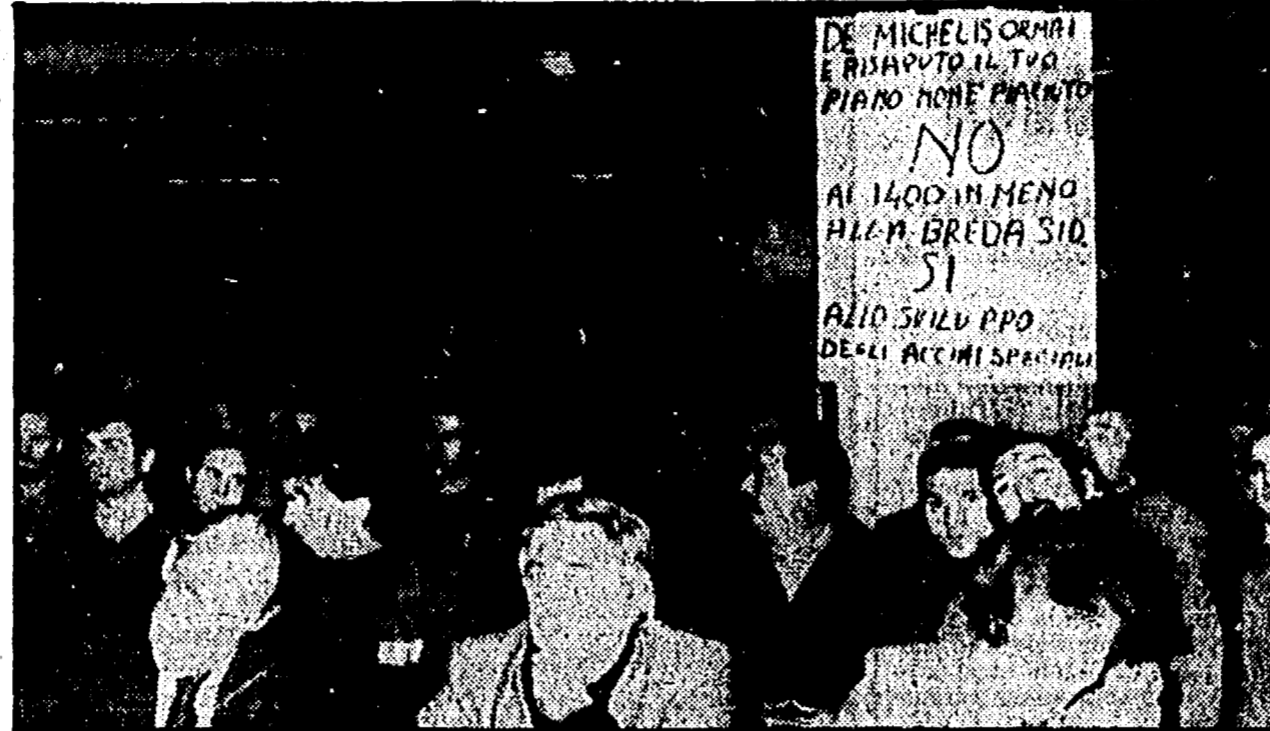


Tesa assemblea con gli operai



Uno sciopero accoglie De Michelis alla Breda

Impegno del ministro sul piano siderurgico - Ai dirigenti: «Potete essere cacciati»



MILANO — Il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis ha passato in rassegna nelle ultime settimane, aprendo un dialogo difficile e sovente aspro coi lavoratori, alcune parti dell'impero dell'apparato produttivo pubblico. Ogni tappa, Bagnoli, Italsider di Taranto, di Genova, Alfa Sud, evidenzia i danni inferti all'impresa pubblica da governi incapaci e da manager inetti. Ad ogni tappa i segni: deficit spaventosi, esigenze di immediato risanamento, prospettive di riduzione della base produttiva e dell'occupazione. Ultima in ordine di tempo è concludere il percorso, la visita di ieri mattina alla Breda siderurgica di Sesto San Giovanni: una assemblea aperta indetta dai lavoratori con due ore e mezza di sciopero.

L'azienda era un tempo considerata con rispetto e quasi invidia, in Italia e all'estero. E poi? Poi su di essa si sono abbattuti due successi e terribili malanni: la direzione dell'Ente (di cui la Breda faceva parte) dell'ineffabile piduista Mario Einaudi, che ha condotto le aziende affidategli alla bancarotta; quindi il passaggio alla Finisider, governata dall'altro piduista Alberto Capanna.

È forse responsabile De Michelis di quelle devastazioni, dell'intricato commercio tra cariche dello Stato e potenti economici che ha devastato e ridotto alla paralisi la siderurgia pubblica e le partecipazioni statali? Non si può dire questo e al ministro vanno anzi riconosciute doti di iniziativa e di volontà e disponibilità nei confronti dei lavoratori. Ma si può considerare ciò sufficiente per risanare e rilanciare l'apparato produttivo pubblico? Bastano le sue iniziative, il libro bianco e il piano per la siderurgia, i giri di propaganda che egli compie per sponsorizzarli, per rendere di per sé persuasivi obiettivi e proposte che egli persegue? Non sono sufficienti, come egli stesso

si è sentito ribadire nell'occasione del confronto con i lavoratori della Breda, oltre duemila operai che gli venivano la sera mensa dell'azienda di Sesto, in una atmosfera densa di tensione e non esente da asprezze e da esasperazioni. «Si è trattato di una assemblea civile e responsabile», ha detto De Michelis. Ma non sono mancati fischi e contestazioni, particolarmente quando il ministro si rivolgeva agli operai chiamandoli «amici e compagni» e quando richiamava l'esigenza di sacrifici indispensabili da parte di tutti. Fabrizio del consiglio di fabbrica Breda, Lettieri (che ha parlato a nome della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e Giommi Italia della F.I.M. nazionale) che ha concluso il dibattito, hanno esposto con puntigliosità e ricchezza di dati le critiche al piano siderurgico. Elementi essenziali delle critiche sindacali e dei ridotti dell'occupazione (una perdita di 5.400 addetti entro il 1985), la chiusura di interi comparti senza verifiche attente delle esigenze produttive e dell'efficienza degli impianti; le soluzioni discutibili avanzate sulla questione degli acciai speciali e dei rapporti non ancora chiari tra Teksid (Fiat) e Finisider.

Vicè del vero in quanto ha sostenuto De Michelis è che la crisi della siderurgia ha ragioni di dimensioni di ordine internazionale: infatti in Francia, Germania e soprattutto in Gran Bretagna sono passati processi di ristrutturazione che hanno portato alla perdita di oltre 200.000 posti di lavoro nell'ultimo quinquennio. Ma nella gran parte dei casi, hanno osservato i sindacati, si trattava di apparati obsoleti, mentre quelli italiani sono in gran parte moderni e competitivi. «Vi è di più — ha insistito Italia — perché con gli accordi del novembre 1980 nelle aziende Italsider si sono avuti aumenti di produttività dell'ordine del 28%».

Sulla vicenda intricata degli acciai speciali le

contestazioni di Fabrizio, Lettieri e Italia hanno aperto un varco nelle posizioni di De Michelis, egli si è impegnato a riaprire la discussione per correggere gli eventuali errori contenuti nel piano siderurgico. Nel 1985 mancheranno 150.000 tonnellate di acciai speciali e resta comunque la questione del recupero di quote di mercato oggi conquistate per il 20% dalla concorrenza straniera, ha affermato Italia.

De Michelis ha assunto alcuni impegni precisi: rivedere, alla luce dei dati forniti dai sindacati, la parte del piano che concerne gli acciai speciali, verificare le cifre sulla situazione della Breda, deridurica e sull'efficienza dei suoi impianti (il piano prevede la chiusura del reparto fusorio, dei forni elettrici e anche del laminatoio. Ciò significherebbe la perdita di 1.400 posti di lavoro su 3.000 occupati); una riconsiderazione dei rapporti previsti tra Breda-Cogne-Acciaierie di Piombino; una discussione, (il documento sarà pronto la settimana prossima) aperta e franca con la Federazione sindacale sui contatti Teksid-Italsider.

«Io ce la metterò tutta — ha insistito il ministro delle Partecipazioni Statali — per trovare un accordo che consenta di essere chiari e che se non troveremo convergenze rischiamo tutti di essere travolti dalla recessione». Ma come ci si può fidare di prospettive di risanamento e di rilancio produttivo, gli ha chiesto Lettieri, se questi programmi restano nelle mani di governi che hanno sempre disatteso gli impegni assunti e di un management che ha gestito lo sfascio della siderurgia pubblica?

A queste domande De Michelis ha dato una risposta, ma non durante lo svolgimento dell'assemblea operaia. Più tardi, tuttavia, parlando brevemente con i dirigenti della Breda, il ministro ha affermato con durezza: «O cambiano i

comportamenti o cambiano gli uomini. Non sono un ministro di stampo sovietico, come qualcuno dice, ma se voi non riportate l'azienda al profitto io me ne andrò, ma sarete cacciati anche voi».

Accortosi l'impegno dell'amministratore delegato della Breda Tommaso Liberati: «La congiuntura internazionale è negativa, ma ce la metteremo tutta». Certo non si tratta di risposte del tutto persuasive e rimane il problema di combattere il clientelismo politico che è stato ed è alla base di tante nomine dei dirigenti delle Partecipazioni statali.

Ciò, ha chiarito Lettieri, anche per difendere con più forza il sistema produttivo pubblico, oggi oggetto di un attacco velenoso. Nonostante le assicurazioni di De Michelis circa il fatto che il piano di riorganizzazione e ristrutturazione della siderurgia (il più grosso piano che si sia mai tentato in Italia) non prevede licenziamenti né cassa integrazione (le riduzioni di personale avverranno tramite blocco del turno o di preposizioni), la riaffermazione dei tagli di occupazione e chiusura di alcuni impianti ribadita dal ministro ha confermato negli operai della Breda l'esigenza di mantenere alta la tensione di lotta «per cambiare il piano insufficiente», secondo l'espressione di Gianni Italia.

Anche i sindacalisti e gli operai sono consapevoli dell'impegno gigantesco necessario per risanare la siderurgia, delle imponenti risorse finanziarie per ciò necessarie. Si troveranno queste risorse e saranno impiegate in senso produttivo? Gli operai della Breda hanno espresso molte riserve, vaccinati dalle lezioni di un passato non certo positivo.

NELLE FOTO: a sinistra De Michelis, a destra un particolare dell'assemblea.

«Così l'Agip va allo sfascio»

ROMA — Un vertice dilatato da lotte interne, un ente che non funziona, che accumula debiti e naviga nell'incertezza: questa la denuncia dei lavoratori dell'Agip-Spa riuniti ieri in assemblea. La situazione dell'Agip si è andata aggravando nel corso di questi ultimi mesi specie da quando la «guerra» all'interno del vertice dell'Eni ha portato ad una specie di «divisione» dell'ente in due grandi settori: l'Agip-Spa da una parte che si occupa della ricerca e dell'approvvigionamento di greggio e l'Agip-Petroli dall'altra che ha in mano la raffinazione e la commercializzazione dei prodotti. Una situazione modellata non sulle necessità reali ma sui giochi di interesse dei diversi gruppi in lotta tra loro.

Il risultato — dicono i lavoratori — è che stiamo a paralisi decisionale, non sono stati ancora definiti all'interno della Spa gli assetti organizzativi e questo impedisce persino la gestione giorno per giorno. In sostanza, il gruppo dirigente e i lavoratori non sono messi in grado di operare che si svolge in un settore come quello dell'approvvigionamento di greggio che è tra i più delicati e vitali.

La denuncia espressa al termine dell'assemblea di ieri in una mozione è durissima. «In questa situazione — dice il documento — la principale preoccupazione dei vertici sembra quella di «schierarsi», di stare a vedere, di operare in modo da salvaguardare comunque la poltrona. Tutto questo mentre l'Agip-Spa registra in questi ultimi mesi una pesante crisi finanziaria, mentre l'indebitamento cresce a ritmo vertiginoso. Per questa crisi ci sono ragioni esterne e internazionali, ma è certo che non sono questi i vertici capaci di trovare risposte serie all'emergenza.

«Una parte dei soldi in più che pagheremo per il riscaldamento, per i trasporti — è detto nella mozione — una parte non piccola del deficit dello Stato è dovuta a questa lotta di potere che si svolge ai vertici dell'Eni e che impedisce ai lavoratori di mettere le proprie energie al servizio del paese». In sostanza i lavoratori dell'Agip-Spa lanciano pesanti accuse al governo e chiedono un intervento immediato per cambiare profondamente la direzione dell'Eni. Proprio l'altro ieri in una conferenza stampa i comunisti hanno detto che è necessario mutare i vertici dell'ente e sottrarlo ai pesanti giochi di potere che ne bloccano o ne stravolgono il funzionamento.

Castellanza: un piano di lotte articolate deciso dall'assemblea

VARESE — Ieri mattina, a Castellanza, all'assemblea convocata dal sindacato subito dopo la rottura delle trattative sul 394 licenziamenti chiesti dalla Montedison, c'era preoccupazione, ma non esasperazione, giusta attenzione per le conseguenze immediate che la sospensione del confronto con l'azienda può avere, ma soprattutto la consapevolezza che è necessaria una risposta di lotta che abbia il «flato lungo», tanto difficile è lo scontro. Questo, in sintesi, il significato dell'assemblea dei lavoratori della Montedison di Castellanza; e le decisioni che hanno concluso un dibattito attento sono coerenti con la necessità di creare, nella fabbrica e fuori, con i lavoratori del gruppo e del settore, un'unità capace di reggere anche nel momento difficile in cui arriveranno — poiché questa è una possibilità reale — le 400 lettere di licenziamento minacciate dall'azienda.

Lunedì sera, all'Assolombarda, la trattativa che aveva fatto scattare i licenziamenti (e che era durata quasi senza interruzione per dieci giorni) si era rotta nel momento in cui la Montedison aveva respinto anche l'ultima proposta della FULC tesa a impedire un'ulteriore espulsione di lavoratori dalla Montedison di Castellanza. La sospensione di tutte le misure per ridurre gli organici oltre gli attuali livelli di cassa integrazione, per il sindacato è la condizione pregiudiziale per avviare, poi, un processo di mobilità garantita e la verifica delle capacità produttive dello stabilimento, dopo la cessione dell'impianto di amminoplast ad un'azienda svedese del settore.

Non un'opposizione «cieca», quindi, alla ristrutturazione, ai «disinvestimenti» decisi dalla Montedison, ma la giusta richiesta di governare questi processi, di impedire che passi una logica di semplici ridimensionamenti della base produttiva. E d'altra parte, anche questa vicenda di Castellanza, al di là delle peculiarità del caso, è uno dei test per verificare gli effettivi obiettivi della Montedison.

Estrutturazioni e ridimensionamenti fanno parte di un piano di rilancio del gruppo chimico, del suo risanamento finanziario e produttivo in una prospettiva di rilancio (e allora quali gli investimenti, quali le scelte nella ricerca così come nel settore produttivo, quali le risorse a disposizione), oppure, in attesa di un aumento

di capitale che tarda a venire, passa solo la scelta dei tagli, del disinvestimento? A Castellanza, certo, ci sono le lettere di licenziamento forse già pronte; ci si rende conto, però, che la partita è tanto difficile da richiedere grande senso di responsabilità, decisione ma non avventatezza? Sembra di sì se ieri le proposte di forme di lotta ad oltranza o di occupazione della fabbrica sono state respinte senza tentennamenti dall'assemblea. La decisione a cui si è giunti, uniti in questo i lavoratori in pro-

duzione e quelli in cassa integrazione, è quella di scioperi articolati all'interno della fabbrica per una settimana. Contemporaneamente il sindacato richiamerà alle proprie responsabilità (e quindi chiederà la ripresa del confronto su basi serie) il governo nazionale e regionale (oltre ai parlamentari delle forze politiche democratiche, che avevano permesso nel febbraio scorso quell'accordo che prevedeva, appunto, riorganizzazione e ristrutturazione di Castellanza, ma non l'avvio della procedura di licenziamenti).

Una precisazione sull'ENI in Basilicata

Caro Direttore, ieri l'Unità ha dato notizia della mia visita all'ANIC di Pisticci, nel corso della quale ho incontrato il Consiglio di fabbrica e, successivamente, alcuni dirigenti dello stabilimento di Pisticci e della direzione centrale dell'ANIC. Effettivamente, molti fatti danno l'impressione che gli impegni assunti (in aprile e a luglio) dall'ANIC e dall'ENI con i sindacati sul piano di riconversione degli stabilimenti ANIC e Liquichimica in Basilicata stiano sfilando nei tempi e corrono il rischio di non essere attuati. Ma mi sembra giusto rendere pubblico il fatto che i dirigenti dell'ANIC con cui ho parlato mi hanno assicurato che è intenzione ferma dell'ANIC e dell'ENI rispettare, fino in fondo, tutti gli impegni. Questo mi sembra importante e mi preme sottolinearlo.

Quale Cnen? Parlano ricercatori e Pci

ROMA — Sono in discussione alla Camera due disegni di legge sulla riforma e sul finanziamento del Cnen e proprio da questa scadenza è scaturita nei giorni scorsi una riunione dei ricercatori e tecnici comunisti dell'ente indetta dalle sezioni Industria e Ricerca Scientifica della direzione del Pci. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Zorzoli, responsabile della Commissione Energia, mentre le conclusioni sono state tratte dal responsabile della sezione Ricerca, Cuffaro.

Viticoltori europei a consulto in Francia

ROMA — Oggi si incontrano a Beziers in Francia delegazioni di viticoltori francesi, spagnoli e italiani per stabilire una strategia comune per evitare nel futuro il ripetersi di «guerre del vino». La riunione è stata organizzata dal movimento dei viticoltori occitani, Mivoc. Sarà presente una delegazione della Confcoltivatori piemontesi e per la Spagna un gruppo di produttori catalani.

Convegno CGIL oggi sulle coop dei giovani

ROMA — Le cooperative giovanili, una esperienza nuova di questi ultimi anni, una esperienza interessante, ricca e al tempo stesso complessa e contraddittoria. Oggi su questo tema a Roma si terrà una conferenza nazionale indetta dalla CGIL. L'assemblea (che si tiene mattina e pomeriggio alla Sala Borromini alla Chiesa Nuova) sarà aperta da una relazione di Sandro Schmid (responsabile del dipartimento mercato del lavoro-scuola-ricerca) mentre e conclusioni saranno tenute da Bruno Trentin.

In questa conferenza la CGIL rilancia l'autogestione e la cooperazione. Tra le proposte principali che saranno in discussione c'è l'organizzazione dei soci-lavoratori nella CGIL, un primo coordinamento territoriale nazionale delle coop di giovani, una campagna perché siano approvate leggi e provvedimenti che promuovano lo sostegno delle cooperative. La CGIL parla anche di sviluppo di un terzo polo economico e occupazionale.

Alla conferenza interverranno numerose cooperative di giovani e in particolare rappresentanti dei primi «comitati per il lavoro» che stanno nascendo soprattutto nel Sud.

L'iniziativa di oggi permetterà anche di approfondire l'analisi critica ed autocritica dell'esperienza di questi anni e dell'occasione perduta della 285 e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e di riconsiderare anche la vicenda delle cooperative giovanili così come si sono andate formando. Nelle coop, infatti, non si è espresso soltanto il bisogno di occupazione delle nuove generazioni, ma anche la necessità di una qualità diversa del lavoro e